



REGIONE SICILIANA



CONOSCERE E PREVENIRE DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO (DGA)



Collana editoriale a cura di
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute
Dirigente responsabile
dott.ssa Daniela Segreto

COS'È IL GIOCO D'AZZARDO?

Si definisce “gioco d'azzardo” qualsiasi gioco il cui esito dipende essenzialmente dal “caso” e la “posta in gioco” e le “vincite” sono in denaro.

I giochi più diffusi sono quelli elettronici e quelli praticati nei casinò (*blackjack, poker, etc.*), ma vanno annoverati anche scommesse e lotterie (lotto, “gratta e vinci”, etc.).

COSA FA CHI SOFFRE DI DGA?

Il soggetto affetto da ludopatia non riesce a resistere al desiderio di scommettere poiché spinto dall'irrefrenabile illusione di poter realizzare ingenti vincite di denaro, così il rischio della perdita appare modesto o comunque accettabile.

La possibilità di vincite più o meno importante ed anche se soltanto apparente, è in grado di stimolare aree cerebrali coinvolte nel sistema della ricompensa, esattamente come accade ai soggetti che fanno abuso di sostanze, procurando al soggetto nell'immediato uno stato di euforia e piacere. Il giocatore ricercherà sempre più frequentemente di rivivere la stessa emozione ed attiverà in tempi brevi, ed in modo inconsapevole i nefasti meccanismi della “**dipendenza**”. Il “**Disturbo**” può essere diagnosticato solo se perdura da almeno 12 mesi, ma è pur vero che le conseguenze negative sia in termini comportamentali, economici e sociali e le ricadute sulla qualità della vita e delle relazioni interpersonali sono ben evidenti anche soltanto dopo pochi mesi dalla comparsa di questa dipendenza comportamentale.

QUALI SONO I SINTOMI del DGA?

I soggetti affetti da tale patologia presentano, nell'arco di un periodo di 12 mesi, quattro o più tra i seguenti sintomi:

- 1 Necessità di giocare una quantità crescente di denaro con lo scopo di raggiungere l'eccitazione desiderata;
- 2 È irritabile o irrequieto quando tenta di ridurre o interrompere il gioco d'azzardo;
- 3 Ha effettuato ripetuti sforzi infruttuosi per controllare, ridurre o interrompere il gioco d'azzardo;
- 4 È spesso preoccupato per il gioco d'azzardo (per es. come ottenere il denaro con cui giocare, etc.);
- 5 Spesso gioca quando si sente in difficoltà (per es. assenza di speranza, senso di colpa, stato ansioso o depresso, etc.);
- 6 Dopo aver perso soldi al gioco, spesso torna un altro giorno (rincorsa delle perdite);
- 7 Racconta bugie per nascondere il coinvolgimento nel gioco d'azzardo;
- 8 Ha messo a repentaglio o ha perso una relazione significativa, oppure il lavoro, ha interrotto gli studi, mancata una opportunità di carriera tutto a causa del gioco d'azzardo;
- 9 Conta su altri per cercare denaro per alleviare le disperate situazioni finanziarie causate dal gioco d'azzardo.




QUALI SONO I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO?

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo è considerato una patologia psichiatrica e comporta difficoltà/disagio clinicamente significativi.

La causa esatta ancora non è nota, ma è fondato ritenere che l'insorgenza della dipendenza dal gioco sia dovuta all'interazione sfavorevole di fattori: biologici, genetici e ambientali.

Possono concorrere ad aumentare le probabilità che si diventi un giocatore "problematico o patologico":

- La presenza di altre patologie o disturbi psichiatrici, quali ansia, depressione, disturbi di personalità, alcolismo, abuso di sostanze, disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), comportamenti compulsivi, etc.;
- La giovane età: i giocatori problematici o patologici sono in maggioranza appartenenti ad una fascia di età tra 20 e 50 anni;
- L'appartenenza al sesso maschile: gli uomini sono oltre il 70% delle persone con comportamenti di gioco d'azzardo ad alto rischio, quindi sono più predisposti rispetto alle donne a giocare d'azzardo, e, di conseguenza, a sviluppare dipendenza. Le donne generalmente tendono a sviluppare la dipendenza dal gioco in età più avanzata, spesso in concomitanza con stati ansioso-depressivi, solitudine etc., anche se in tempi molto più rapidi rispetto agli uomini;
- Familiarità per gioco d'azzardo patologico o disturbi psichiatrici aumentano la propensione ad assumere comportamenti impulsivi/compulsivi;
- Assunzione di farmaci (dopamino-agonisti) per la cura del Parkinson e della sindrome delle gambe senza riposo, in presenza di una specifica predisposizione su base neurologica, non prevedibile a priori, contribuisce a sviluppare questo "effetto collaterale";

Three playing cards are shown fanned out against a dark, textured background. From left to right, they are the Ace of Spades (red 'A' and spade symbol), the Ace of Clubs (white 'A' and club symbol), and the Ace of Hearts (red 'A' and heart symbol).

Caratteristiche di personalità – marcato spirito competitivo, dipendenza dal lavoro (*workaholism*), irrequietezza, iperattività, tendenza ad annoiarsi in fretta *etc.*;

Scarsa conoscenza delle dinamiche e delle basi matematiche dei giochi d'azzardo, sovrastima delle probabilità individuali di vittoria, convincimento di potere aumentare le probabilità di vincita applicando particolari strategie di gioco *etc.*;

Sovraesposizione ad offerte di gioco e scommesse.



QUANDO IL GIOCO DIVENTA DIPENDENZA?

Il comportamento patologico del giocatore d'azzardo è caratterizzato dalla perdita della capacità di controllo, che spinge alla ripetizione fino alla compulsione. Il gioco diviene il pensiero dominante influenzando totalmente lo stile di vita quotidiano.

La dipendenza dal gioco di azzardo è caratterizzata da:

- Forte desiderio di giocare a dei giochi di azzardo (*slot machine*, scommesse, etc.);
- Aumento progressivo e comunque sproporzionato alle proprie possibilità, delle somme puntate;
- Il gioco soppianta obblighi o attività ed il bisogno di continuare a giocare ha il sopravvento nonostante le conseguenze assai pesanti;

CONSEGUENZE DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO A LUNGO TERMINE

La persona affetta da questa dipendenza colloca il gioco al centro del suo quotidiano, lo stato finanziario spesso diventa precario, se non addirittura grave (il sovraindebitamento comporta spesso che il soggetto sia vittima della criminalità), perde il contatto con la realtà e nega la sua dipendenza. Le ripercussioni sulla salute psichica e fisica del soggetto si manifestano con difficoltà a concentrarsi sul lavoro, irrequietezza, insonnia, depressione, paure e cambiamento di personalità; spesso aumenta anche il consumo di alcol, tabacco, farmaci, droghe etc., inappetenza, sudorazione improvvisa, tremori, disturbi gastrointestinali etc.

Il giocatore d'azzardo patologico è un soggetto a rischio di suicidio.



QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

Per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico ed il fenomeno della dipendenza grave, il Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2012 ha proposto e coordinato l'elaborazione di un Piano d'Azione Nazionale finalizzato alla prevenzione di situazioni problematiche a livello del singolo individuo e della comunità, che è stato approvato dall'Osservatorio GAP nel dicembre del 2013.

La Regione Siciliana, nello specifico, ha:

- Approvato “Le linee guida sulla prevenzione del Gioco d’Azzardo Patologico” con D.A. 25.03.2015, n. 495;
- Approvato il Piano regionale GAP 2017-2018 con D.A. 07.11.2018, n. 2053;
- Approvato il Piano regionale GAP 2018-2019 con D.A. 28.02.2020, n. 156;
- Istituito il “Tavolo Tecnico Regionale Permanente per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti” con D.A. 29.03.2019, n. 517 ed è stato anche costituito il gruppo di lavoro dedicato esclusivamente al gioco d’azzardo patologico;
- Emanato la Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24 “Norme per la prevenzione e il trattamento del disturbo da gioco d’azzardo”;
- Istituito l’Osservatorio regionale sul disturbo da gioco d’azzardo, ai sensi art. 3, L.R. 24/2020, D.A. 17.03.2021, n. 210 (sostituito dal D.A. n. 325 del 19.04.2022) con compiti di studio e monitoraggio del fenomeno del gioco d’azzardo.

SERVIZI OFFERTI DAL SSR PER IL CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Gli operatori sanitari specialisti nella prevenzione, nella cura e riabilitazione delle problematiche connesse al fenomeno del Disturbo da Gioco d'Azzardo, che oggi registra un alto impatto socio-economico a livello regionale e nazionale, hanno l'obiettivo generale di effettuare interventi di prevenzione per la tutela della vita e della salute, nonché fornire informazione-formazione sui servizi territoriali che si occupano della cura e della riabilitazione dei soggetti con dipendenza da Gioco d'azzardo, con l'obiettivo di favorire la richiesta d'aiuto e far emergere i bisogni sommersi. L'accesso ai SerD (Servizi per le Dipendenze) o SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) è gratuito e diretto: non si paga *ticket* e non è necessaria la richiesta del medico curante.

I professionisti dei SerD hanno obbligo alla riservatezza ed inoltre è garantito, se richiesto, il pieno rispetto dell'anonimato.

La presa in carico della persona con dipendenza da gioco d'azzardo è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo.

Il SerD effettua diagnosi e trattamenti medico-farmacologici, psico-sociali, assistenziali ed educativi attraverso una *équipe* multidisciplinare composta da medici (psichiatri), psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri.

L'assistenza alla persona può prevedere il coinvolgimento della famiglia o della coppia.

Al SerD possono accedere tutti i cittadini italiani e le persone straniere in regola con i permessi di soggiorno (anche minorenni).

I SerD delle Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia hanno avviato diversi progetti di prevenzione, dedicando molta attenzione ai giovani, con l'obiettivo di sviluppare negli adolescenti una consapevolezza rispetto ai rischi del gioco d'azzardo.

Di grande rilievo è anche l'avvio del Progetto della Stimolazione Magnetica Transcranica (**TMS**), a cura delle strutture del SSR con il coordinamento dell'Assessorato Regionale, quale utile e innovativo strumento di contrasto e trattamento dei soggetti affetti da Gioco d'Azzardo Patologico, ma più in generale di tutte le altre forme di dipendenze gravi da sostanze e comportamenti.

II DGA NON E' UN GIOCO: AIUTACI A PREVENIRE LE CONSEGUENZE

I primi sintomi del DGA non sono direttamente evidenti ma come nel caso dei disturbi di dipendenza, il comportamento della persona tende a cambiare. La prima forma di prevenzione è l'ascolto e l'osservazione dell'altro. L'intervento sanitario può arrivare solo in un secondo momento. Aiutaci a prevenire.





DI SEGUITO UN ELENCO DI NUMERI E CONTATTI UTILI

Numero Verde	800 76 80 19
Sito web	www.aiutoludopatia.eu
e-mail	aiutoludopatia@libero.it
App Android	Aiuto ludopatia

Telefono Verde dedicato a chi ha problemi legati al Gioco d'Azzardo (TVNGA) 800.558.822 dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OssFAD) è un servizio nazionale, anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 16:00.



REGIONE SICILIANA

COSA E'?

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), o "Iudopatia", prima denominato Gioco d'Azzardo Patologico (G.A.P.), è un comportamento problematico, persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo ovvero a quella tipologia particolare di gioco il cui fine è il lucro mentre la vincita o la perdita risultano completamente o quasi aleatorie. Il cosiddetto gioco ludico si distingue dalla dipendenza dal gioco d'azzardo per la modalità maladattiva, ricorrente e persistente, che questa dipendenza esercita sui soggetti affetti da tale patologia influenzando negativamente gli ambiti, familiari, professionali e sociali, ed è spesso accompagnato da ingenti perdite finanziarie e problemi legali.



Hanno collaborato alla redazione della presente brochure il Dott. Francesco Leonforte, Dott.ssa Giuseppa Sciarba, Dott.ssa Valentina Botta, Giuseppe Castronovo, Salvatore Lo Presti e Giulia Nestola con la supervisione della Dott.ssa Francesca Picone Direttore Medico di Psichiatria, UOC Modulo 9 – Partinico/Carini, Dipartimento Salute Mentale, Dip. Patologiche e NPIA – ASP Palermo.

Un particolare ringraziamento al Dipartimento ProMISE "Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva" e Corso di Studi in "Assistenza Sanitaria" dell'Università degli Studi di Palermo.